

**PRIMO GIORNO IN CLASSE FRA CONTROLLI E LIMITI AI BAMBINI  
I RICERCATORI INGLESI: POCO RISCHIOSO RIAPRIRE LE ELEMENTARI**

# BENVENUTI A SCUOLA

## Mascherine, termoscanner e gel Il debutto della scuola anti Covid

Prima campanella in Alto Adige, imponenti misure di sicurezza. E a Vo' Euganeo riaprono gli asili

**LA RIPARTENZA**

**Materne e nidi operativi a Milano**  
**Triage all'ingresso per i più piccoli**  
**Banchi monoposto attesi entro ottobre**  
di **Veronica Passeri**  
ROMA

**Primo** giorno di scuola tra visiere, gel disinfettante, termo scanner, guanti e mascherine e, particolare non da poco per i piccoli dell'asilo, la mamma o il papà che devono restare fuori dall'ingresso. Ricomincia così la scuola ai tempi del Coronavirus, con un solo genitore autorizzato ad accompagnare i figli e tenuto alla larga, e tutte le misure per prevenire il contagio, dall'igienizzazione delle mani e delle scarpe alla misurazione della febbre - a casa o a scuola a seconda delle realtà - all'impossibilità di portare giochi propri o di lasciarli nelle aule.

**A fare** da capofila in Italia per il nuovo anno scolastico è l'Alto Adige, dove ieri sono tornati tra i banchi, dopo una pausa durata sei mesi, 91.797 tra bambini e ragazzi. Sono riaperti gli asili anche a Vo' Euganeo, il comune padovano dove lo scorso 21 febbraio si è registrato il primo decesso per Sars-Cov2 e che per primo in Veneto ha visto scatta-

re il lockdown. Anche qui i problemi non mancano: «La Regione non ci ha dato personale in più, ma fondi per 70mila euro per la nostra scuola che sono pochi», spiega il dirigente scolastico della scuola Gianni Rodari Alfonso D'Ambrosio a cui mancano «altri 4-5 collaboratori»: Ma il vero test sarà quando riapriranno elementari, medie e superiori - in quasi tutta Italia la data è il 14 settembre, ad eccezione di alcune regioni, tra cui Puglia, Calabria e molto probabilmente Campania dove le lezioni riprenderanno dopo le Regionali - quando torneranno in classe tutti gli studenti mentre il 14 settembre arriverà a Vo' anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

**La consegna** dei banchi monoposto non si concluderà prima di ottobre e il leader della Lega Matteo Salvini attende il governo al varco della ripartenza, pronto a raccogliere in piazza le firme a sostegno della richiesta di dimissioni della ministra Lucia Azzolina. Pronta anche la mozione di sfiducia del Carroccio che sarà presentata in Senato. Materne e asili nido riaperti anche a Milano dove all'ingresso è previsto un triage per i piccoli con misurazione della temperatura, gel disinfettante per le mani e la firma, da parte del genitore o dell'accompagnatore, di un 'patto di corresponsabi-

lità' che impegna la famiglia a controllare la salute del figlio e a non mandarlo all'asilo se ha sintomi influenzali. Per mantenere il distanziamento in ingresso e in uscita degli alunni alcuni Comuni hanno previsto delle vie car free dove non potranno passare le auto negli orari interessati. Ma tutte le scuole hanno preparato un vademecum già inviato alle famiglie su come si entra e si esce a scuola, comprensivo dello scaglionamento delle singole classi con scarti di cinque minuti.

**Tutto** da risolvere il problema delle 60mila cattedre ancora vacanti - mancano all'appello anche 10mila aule - mentre la call veloce è stata un flop perchè hanno risposto in pochissimi insegnanti. Insomma i 70mila lavoratori in più che da quest'anno ci saranno nel mondo della scuola non potranno colmare le croniche carenze di organico che la scuola italiana si porta dietro da anni. «Il bando messo in piedi on line per cercare di trovare insegnanti disponibili a trasferirsi in Lombardia è stato un fiasco assoluto», dice il sindaco di Milano Beppe Sala e anche la Gilda definisce un flop le call veloci e prevede 200mila supplenze. C'è poi tutto il capitolo dei lavoratori fragili il cui numero al momento è difficile da stimare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

